

PRESIDIO - *Ambulatorio mobile della Croce rossa, tre giorni alla settimana in via Stabilimenti*

Droga: in campo sanitari ed educatori per "agganciare" i tossicodipendenti

CERIANO LAGHETTO

— E' partito martedì a Ceriano il progetto messo in campo da Regione Lombardia con l'Ats di Monza e Brianza e la prefettura il cui scopo dichiarato è quello di "intercettare precocemente un'utenza spesso fragile e marginalizzata, ridurre il rischio infettivo e promiscuità sessuale, avviare se richiesto dall'utente, a cure e trattamenti". Per la presentazione del progetto, ieri a Ceriano sono intervenuti il prefetto Patrizia Palmisani con il questore Davide Michele Sinigaglia, con il comandante provinciale dei carabinieri tenente colonnello Simone Pacioni, il comandante provinciale della Guardia di Finanza, Aldo Noceti e il colonnello dell'Esercito Stefano Fregona. Con loro l'assessore regionale al Welfare, Giulio Gallera, il direttore dell'Ats Monza e Brianza, Silvano Casazza, il presidente del Parco Groane, Roberto Della Rovere, il sindaco Roberto Crippa e Claudio Caronni, presidente di Croce Rossa Alte Groane a cui è affidata la gestione



operativa del presidio insieme a Cooperativa lotta contro l'emarginazione, Associazione comunità nuova e Fondazione Eris. "Quello della tossicodipendenza è un problema complesso, da qualche anno è tornata prepotentemente l'eroina, con le siringhe e il degrado" -ha detto Gallera. "Dobbiamo dare il segnale chiaro che le istituzioni sono determinate a lavorare insieme, sulla scorta dell'esperienza avviata a Rogoredo, pur con tutte le differenze del caso, dove siamo riusciti in pochi mesi ad entrare in contatto con oltre 3000 tossicodipendenti, salvare 2 giovani

da overdose, assistere due giovani incinte". Per il prefetto Palmisani: "Dobbiamo riuscire a restituire questo bellissimo Parco alla collettività, sia attraverso le azioni repressive che competono alle Forze dell'ordine e che vengono effettuate regolarmente, sia con un lavoro di squadra che coinvolge più realtà e punta a dare risposte su più fronti". Il progetto Groane è finanziato dalla Regione Lombardia con 50.000 euro per questi primi 3 mesi, sino alla fine dell'anno: dopo il periodo sperimentale si deciderà come proseguire con eventuali correttivi.

Il sindaco: riaprite la stazione del Brollo

CERIANO LAGHETTO - "La stazione ferroviaria Ceriano-Groane deve riaprire al più presto". Il sindaco di Ceriano, Roberto Crippa, ha esordito così nel suo intervento di ieri alla presentazione del Progetto Groane, che schiera in campo diverse forze nella lotta contro lo spaccio di droga.

"L'ho detto fin dal primo incontro in prefettura dopo il mio insediamento e continuerò a dirlo, ritengo assurda la decisione di chiudere una stazione ferroviaria realizzata recentemente con i soldi dei cittadini. Non c'è nessun motivo per tenere chiusa quella stazione creando danni ai cittadini, nemmeno motivo di performance del servizio" ha ribadito il sindaco di Ceriano davanti a prefetto e vertici delle Forze dell'ordine, criticando apertamente la scelta di Trenord. Con la chiusura della



La presentazione del progetto martedì a Ceriano, qui sopra il presidio della Croce Rossa

stazione al Villaggio Brollo, il problema dei tossicodipendenti si è spostato tutto sulla stazione Ceriano - Solaro da cui quotidianamente partono cortei di tossicodipendenti che si inoltrano nei boschi per raggiungere le piazze di spaccio.

Proprio qui, in fondo alla via Stabilimenti, sotto il cavalcavia che oltrepassa al linea ferroviaria, punto d'accesso privilegiato per il sentiero che costeggia i binari, si posizionerà l'ambulatorio mobile della Croce Rossa nelle giornate di martedì, mercoledì e venerdì, per 4 ore al giorno. Il team sarà composto da un soccorritore, un infermiere e 2 educatori. Proveranno l'aggancio con i tossicodipendenti e a seconda delle necessità potranno fornire siringhe sterili (in cambio di quelle usate), preservativi o alimenti.